

Prezzi d'abbonamento

Padova domicilio	
Un anno . . .	L. 16.—
Sei mesi . . .	> 9.50
Tre mesi . . .	> 4.50
Per il Regno	
Un anno . . .	L. 20.—
Sei mesi . . .	> 11.—
Tre mesi . . .	> 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali	

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 4 Gennaio

ANNO XIV

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrano nel suo QUATTORDICESIMO ANNO di vita non fa ai suoi lettori ed amici alcuna speciale promessa.

In questo nuovo anno di vita:

Il Bacchiglione si presenterà però colla sua collaborazione migliorata ed accresciuta;

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i popoli antichi corrispondenti da ogni angolo della provincia e del Veneto, offre pure briose corrispondenze di distinte penne di Genova, Firenze, Roma, Bologna, Milano, e conterrà pure specialissimi scritti da Torino durante la esposizione nazionale;

Il Bacchiglione continuerà la pubblicazione di interessanti appendici originali e di versioni dal tedesco e dal francese;

Il Bacchiglione inoltre offre in dono ai suoi abbonati di un anno un bel volume da titolo:

NEL TEMPO CHE FU

dovuto alla distintissima penna di Gustavo Chiesi e contenente preziosi lavori come i seguenti:

La leggenda di Beroldo — La leggenda d'Arduino — La figlia di Jette — A Capharnaum — Ut, re, mi, fa, sol, la, si — Arnaldo da Brescia e il suo tempo — Pompeja — La tentazione di Sant'Antonio — Cleopatra — Saffo.

Il Bacchiglione, fido alla causa progressiva della libertà, senza sottintesi e senza paure proseguirà a sostenerne senza ambagi lo sviluppo;

Il Bacchiglione nel corso dell'anno potrà presentare altri miglioramenti qualora il favore del pubblico non gli faccia difetto; e ciò non ostante continuerà a mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

Anno Sem. Trim.

Padova a domicilio	L. 16,00	8,50	4,50
Per il Regno	„ 20,00	11,00	6,00

Per l'estero aumento delle spese postali.

La Giurisdizione Consolare a Tunisi

La Francia, quando le fa buon gioco, sa fare i colpi di sorpresa; arriva perfino ad inventare i Krumiri e le Bandiere Nere.

Quindi giù botte da orbi esagerando, moltiplicando, svisando a seconda delle occorrenze, ma andando sempre avanti non curandosi di ostacoli, di pericoli, di minacce.

Tende ad una meta e vuole giungervi.

Fatta la parte principale le rimangono necessariamente delle gravi difficoltà sulle spalle, difficoltà che con un colpo di sciabola non si possono tagliare via; il coraggio, come la spavalderia. Sarebbero fuori di luogo.

La Francia si fa allora piccina piccina, vira di bordo le questioni, muove i passi a rilento, avendo però di mira di non fermarsi mai.

In ciò fu sempre uguale; sotto l'impero come sotto la repubblica.

Una questione nell'Indo - Cina l'aveva avuta ancora, e le prime avvisaglie le incominciò nel 1858; ci vollero tre anni perchè col combattimento di Palikao essa, assicuratisi i possessi Concinesi, dettasse la pace alla Cina in Pekino.

Quanta pazienza nel frattempo!

Le cose le tratta nello stesso modo adesso.

Ci fu prima la infelice spedizione di La Rivière; venne allora il trattato di Huè e per coda la presa di Sontay.

Colla Cina guerra vera non ci fu mai; tutto però si dispone per quando si troverà opportuno di farla. E a tempo e luogo non si sarà detto invano che i Chinesi hanno imbrogliata la conquista del Tonchino e che devono quindi dare un compenso con Hainan, Formosa ecc. ecc.

Oggi qualcuno — come per es. l'Inghilterra — potrebbe non volerne sapere. Ma prima o dopo verrà il giorno in cui l'Inghilterra possa avere qualcosa per il capo e le convenga tenersi in buona la Francia; allora questa salterà fuori e pumfete!! Quelle isole passeranno fra i domini francesi.

La Francia sa difatti muoversi a tempo, ma sa fare anche a tempo la morta.

Ciò diciamo per provare quanto logica e avveduta sia la politica tutta dei francesi, contro cui pure noi sbrattiamo tanto; e per venire al punto principale che ci riguarda direttamente, cioè a quanto adesso succede a Tunisi.

Quando i francesi inventarono i Krumiri ridemmo e ce ne vendicammo procurandoci una crisi mi-

nisteriale, ma non facendo coi nuovi ministeri una politica meno indecorosa di quella fatta dal ministero Cairoli.

E Macciò lo chiamammo di fronte al suo rivale Rustan, punendolo di avere creduto che dietro a un console e ad una Polonia italiana ci dovesse essere anche una nazione e che questa nazione giovanissima dovesse sapere che i francesi a Biserta significavano una pistola carica sul cuore dell'Italia.

Venne il trattato del Belgio; la Francia non guardò alle apparenze, ma soltanto alla sostanza; non volle nemmeno il protettorato. No, no; a nome, il padrone solo e vero di Tunisi, rimase il bey.

Noi contro quelle lustre facemmo invece una politica di dispetto; non volemmo riconoscere i francesi come padroni a Tunisi, ma ve li lasciammo operare.

Essi risolsero a loro piacimento le varie liti giudiziarie servendosi del bey, specie nell'Enfidda e noi tacemmo.

Essi vilipesero e giudicarono i nostri sudditi, e noi fingemmo non accorgercene.

Essi assorbirono la finanza e noi non ce ne incaricammo.

Essi fortificarono contro i trattati tutti i porti e i punti principali e noi fingemmo non saperlo.

Non ne avemmo così anche le beffe oltre ai danni.

Ma c'era un pruno negli occhi ai francesi; questo pruno consisteva in certi diritti riservati ai consoli sui sudditi italiani, a termini delle cosiddette capitolazioni.

Bisognava che noi ci arrendessimo e le abrogassimo.

Lunghe e noiose le trattative; ma le altre potenze dissero di sì, ed anche noi finimmo col cedere.

Però come i bambini, volemmo anche qui certe meschine soddisfazioni; non volemmo dire che le capitolazioni venivano tolte, ma che venivano invece semplicemente sospese. Avremo anche un anno di prova!

Ma santo Dio! come volete diriggere la politica italiana con questi mezzucci?

Non sapete che la sospensione non avrete più la forza di toglierla?

Non giungete invece al punto di non ottenere nessun compenso serio, visto che foste appagati nelle apparenze, e che dovette sostenere di non avere concesso nulla?

E non vedete che con questo sistema non fate che irritare sempre più i francesi?

E dite che sono i francesi quelli che tuttogiorno vi provocano!

La Francia invece — vedetelo — agisce all'opposto di voi; dispetti non ne fa, ma guarda alla realtà;

è su questa che non transige, ma va sempre avanti, adoperando a tempo una politica ardita e una politica temporeggiatrice a tempo; proprio tutto all'opposto di noi.

Quale delle due nazioni ha un governo che ne intenda di più le aspirazioni, che ne tuteli meglio gli interessi, che mostri di rappresentare un popolo che sa davvero che cosa si vuole?

La risposta per noi non è difficile. Sono i fatti che parlano, e specialmente l'abolizione ultima delle giurisdizioni consolari a Tunisi.

BORBOVICI A PARIGI

Abbiamo da Napoli che il giorno 30 sono partiti alla volta di Parigi i consiglieri comunali signor Vorrenteros e Rosentain, per fare, a nome di una Commissione, omaggio all'ex re ed all'ex regina di Napoli, in occasione delle loro nozze d'argento. Essi recano un ricco album — « indirizzo di omaggio, che è firmato da diversi consiglieri comunali, fra i quali il marchese Campo d'Isola, il principe Raffano, il conte Giusso, ed altri; » (!) recano altresì all'ex regina un ricco frustino, lavoro artistico eseguito in Napoli.

La notizia non ha duopo di commento.

La Voce degli Irredenti

GIORNALISTI TARENTINI

Il 17 dicembre fecero ritorno a Rovereto i signori V. Sottocchia e G. Cristellotti, reduci da Suben, ove, com'è noto, espiarono la pena loro inflitta dalla Corte d'assise d'Innsbruck nel giugno scorso.

Col primo d'anno divenne dai medesimi ripresa la direzione del giornale *Il Raccoglitore*.

Epperò pubblicarono essi la seguente dichiarazione degli stessi signori Sottocchia e Cristellotti.

« Sarebbe cosa affatto oziosa rammentare con lusso di studiate parole, come nel marzo scorso alla nostra attività giornalistica, repentinamente sostituivasi lo squallido isolamento del carcere.

« Noi accettammo con animo tranquillo quell'inaspettata peripezia fidenti nella serena imparzialità della legge.

« Al verdetto di colpeabilità contro noi pronunciato dalla Giuria Innsbruckese, noi opponemmo calma e rassegnazione.

« Ora abbiamo espiato.

« Non ci lamentiamo di nulla, nè possiamo adunque volontariamente cadere nella fatuità d'atteggiarci a martiri. Ci basta invece di dire, che riprendendo col primo d'anno le nostre predilette occupazioni, il nostro obiettivo sarà l'identico del passato: *Amore di figli per la terra natale*.

« Il carcere non poteva affievolirne l'intensità. *Frangar non flectar.* »

Notizie Italiane

La questione ferroviaria

Il ministro Genala ha avuto una lunga conferenza con il presidente

del Consiglio intorno alla questione ferroviaria.

Questa ed altre circostanze notate negli scorsi giorni fanno ritenere che continuino le pressioni sull'onorevole Genala per indurlo a troncare ogni indugio e a dare il suo assenso alle convenzioni ferroviarie.

Però il Genala esita!

Clericalismo a Roma

Pubblica il *Fascio della Democrazia* una circolare dell'assessore Placidi che nomina un prete ispettore di tutte le scuole municipali per la istruzione religiosa, e dispensa dall'insegnare il catechismo i maestri israeliti e quelli che fecero professione manifesta di sentimenti anticattolici. Stabilisce inoltre esami con premi speciali per quegli alunni che si distinguono nello studio di materie religiose.

Lovito sta male

Lovito ha peggiorato. Fu chiamato il dottor Mazzoni, il quale trovò grave lo stato dell'infermo. Ricontrò il pericolo di un flemone; operò quindi un'altra incisione al braccio. — Questo taglio giovò al malato. Egli potè stanotte riposare alquanto.

Il dottor Mazzoni fece nuove incisioni alla mano destra che durante la notte si è gonfiata.

Ora pare che il pericolo del flemone, che metterebbe il Lovito in seriissimo pericolo di vita, sia diminuito di molto. Si recarono a visitarlo Depretis, Mancini e Mordini. Lovito era in uno stato di assopimento.

Entrate dello Stato

Il ministero delle finanze ha fatto compilare un quadro di classazione delle entrate dello Stato, nel primo semestre del 1884, per comodo degli agenti di riscossione e dei tesorieri.

Contro le monacazioni

Il ministro guardasigilli per impedire le frequenti nuove monacazioni ha invitato il commissario per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Roma a diffidare delle comunità religiose che occupano i conventi e ad allontanare, entro due giorni, i religiosi che non facevano parte della famiglia all'epoca della presa di possesso del convento.

Per il pellegrinaggio

Grandi preparativi vengono fatti al Pantheon per il pellegrinaggio. Viene allestito l'addobbo della chiesa. Fu collocato a posto il simulacro del monumento che sta costruendo Monteverde.

La traslazione delle ceneri

Domani (5) non più martedì (8) come era stato annunciato avrà luogo la traslazione delle ceneri di Vittorio Emanuele alla cappella destra del Pantheon.

Ad Assab

Lunedì prossimo il conte Antonelli partirà da Roma per fare ritorno ad Assab rivestito di poteri onde portare a compimento le trattative già così felicemente iniziate con quelli stati dell'Africa.

Leva della classe 1866

Tutti i cittadini dello Stato nati nell'anno 1866, sono tenuti a chiedere entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva.

I renitenti alla esecuzione di un tale obbligo perderanno il beneficio della estrazione a sorte, non potranno essere ammessi all'esenzione, che loro spettasse, dal servizio militare, nè farsi surrogare in persona del fratello — salvo sempre in caso di frode o raggi per sottrarsi all'obbligo di leva, sanzioni penali.

Notizie Estere

Francia e Inghilterra

La stampa conservatrice si oppone alla occupazione di qualsiasi isola da parte della Francia nelle acque cinesi, sostenendo che qualora la Francia persistesse nel suo divisamento la squadra internazionale dovrebbe opporsi.

Il Sultano cede!

In conseguenza delle osservazioni di parecchie potenze e dello atteggiamento deciso della popolazione cristiana nella vertenza col patriarca Gioachino, la Porta ha sospesa la misura giurisdizionale contraria ai firmani.

Corriere Veneto

Da Belluno

2 gennaio.

COME QUI VANNO LE COSE

(A). — Ecco come andò la cosa. Il nostro comune, visto che da alcuni anni a questa parte le cose andavano alla peggio, fece vive istanze al Ministero della Guerra perchè questi volesse deliberare lo stanziamento di un reggimento a Belluno, sperando così di galvanizzare la vita ed il commercio di questo sfortunato paese, come che un reggimento potesse in un comune fare l'effetto di una corrente elettrica nel corpo di una rana. Altro che rana! gambero a dirittura. Pazienza si fossero fermati al reggimento: ma il comune per aver questo deve provvedere alla caserma; per fare la caserma c'è l'inevitabile prestito, e fatto il prestito, i non meno inevitabili interessi.

Ed ecco il comune già sull'orlo della ruina addossarsi una nuova gravanza.

Chi paga, da Napoleone in poi, è sempre il povero Pantalone, perchè... nella vita amministrativa le nostre istituzioni gli hanno decretato l'ostracismo.

La Giunta, non sapendo come meglio corrispondere alle tradizioni municipali del nostro paese, d'un tratto

APPENDICE 19

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

— Lina!!

Ella li strinse convulsa la mano e fuggì via.

Bepi era ritornato.

Prima di terminare il capitolo un Nota bene.

Credete voi amabili lettrici, seppure ne ho ancora, e non avranno annoiate e ristucche gettato il libro, che per quanto l'uomo abbia scritto sull'amore in tutte le teorie, in tutti i toni, in tutti gli aforismi anche i più disparati, abbia indovinato questa arcaica divinazione dell'anima, questo contagio inesorabile del cuore, ed abbia escusso la potenza che esso esercita sopra gli esseri viventi?

L'amore diversifica secondo l'involucro umano. Ciò che è applicabile ad una; raramente lo è all'altro.

salta fuori con un progetto, convoca a tamburo battente il Consiglio, e il Consiglio con ventitre voti contro due approva... la ricostituzione della tassa sulla fame, aumentando il dazio sulle farine, precisamente di quel tanto a cui ammontava la imposta sul macinato abolita col primo di quest'anno.

Così il povero consumatore avrà il vantaggio di pagare, quando ci sarà il reggimento, di più i generi di vivere — perchè un migliaio di uomini di più in un paese come il nostro, porta una seria alterazione nella circolazione monetaria — e oltre a ciò pagherà lui le spese per avere questa delizia, in vece di pagarle coloro che ne godranno i benefici. La proposta fu portata con la ingenua scusa di non mettere alcuna nuova tassa, bensì di mantenere quella esistente del macinato. Sarebbero cose da ridere, qualora la protesta che sale spontanea dall'animo esasperato del consumatore, non desse seriamente a riflettere. Il povero che in questi giorni si augurava di vedere cessata una tassa infame, ora fremeva nel vedersela ripiombare sul collo e benchè per l'antonìa per la quale uno scetticismo politico giustificato lo ha fatto cadere ora non leva la sua voce di protesta, sapendo che del popolo si fa calcolo, solo allora che si tratta di organizzare qualche cosa che torni a vantaggio di chi sta in alto, allora solo che si tratti di far pagare a lui, quello che gli altri godono.

E pare capriccio che in un comune come il nostro, due soli consiglieri — Dogliani Dal Mas, e Tissi — abbiano avuto il coraggio di protestare e di non votare la reazione.

Rovigo. — Si parla molto di un innesto clericale in forma di collegio femminile o convento che sia. È certo che da un tale prete Soldà, venne acquistato per conto di terzi una casa ed annessa campagna, già proprietà di Domenico Casalini, e si dice allo scopo di adattarla per il collegio. Si pretende che vi contribuiscano anche delle signore di Rovigo e vi abbia un zampino il celebre abate Bosco.

Schio. — Mercoledì fu aperto in Schio il nuovo Collegio convitto istituito dal senatore Rossi. Vi sono 27 alunni, tutti giovanetti sui 14 anni usciti dalle scuole elementari. Hanno già fatto una prima escursione al podere modello di Sant'Orso che è di cento campi e dove apprenderanno praticamente orticoltura, pomologia e viticoltura.

Udine. — Al concorso per il monumento a Garibaldi in Udine furono presentati dai 30 ai 35 bozzetti. Si stanno allestendo le sale del Palazzo degli studi per esporli. Fra i bozzetti ne pervennero da Roma, Firenze, Torino, Bologna, Milano, Venezia ecc.

Verona. — Si pensa a Verona di solennizzare il centenario della nascita del sommo architetto Sammiceli che ricorre fra breve.

— I lavori al forte Masua furono

I bipedi parlanti, appellati comunemente uomini e donne, che pullulano sulla crosta terrestre, sono tanti romanzi viventi, colla analoga prefazione ed il rispettivo epilogo, di cui il contorno sarà più o meno variato, ma la base è la stessa; non si somigliano in una sola pagina, ma hanno sempre comune il volume.

Ernesto amava Lina?... Lina amava Ernesto?...

Ecco il problema la cui soluzione sta in seguito, se avrete la compiacenza di continuarmi la vostra benevolenza.

Venti giorni dopo i fatti da me narrati, troviamo Ernesto e Lina in un salotto in casa d'Anastasio, seduti sopra un divano, senza la presenza di qualche cerbero, che con occhio scrutatore ne vigilasse il contegno e la moralità, beati e contenti di declinare in tutti i tempi e modi, e colle promesse ed i giuramenti i più strampalati, la soave parola del verbo amare.

Che! vi ritate?... Suvvia, coraggio! Varcate meco la soglia di quella

sospesi e vennero licenziati tutti gli operai.

Cronaca Cittadina

Sul gabinetto di mineralogia ed altro nell'Università.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente interessantissima lettera, nella quale a proposito di un prezioso dono fatto al gabinetto di mineralogia, si fanno preziose osservazioni:

Preg. Sig. Direttore del Bacchiglione.

Le buone e generose azioni, credo che si debbano rendere pubbliche anche per incitare altri ad imitarle; sicuro che ella è dello stesso avviso, la prego di dar posto, nel pregiato giornale da lei diretto, a queste mie righe di ringraziamento al prof. G. Omboni, direttore del Gabinetto di Geologia nella nostra Università, per il generoso dono d'una collezione di libri del complessivo valore di circa L. 350, in favore del Gabinetto di Mineralogia dell'Ateneo Padovano e da me diretto.

Colgo questa occasione per render pubblico il fatto che il gabinetto è d'assai inferiore, principalmente per mancanza di minerali e di strumenti, a quelli delle Università sorelle: l'amor del natio loco dei veneti dovrà in parte supplire all'incuria nella quale fu tenuto dal cessato governo e lasciato dalle precedenti amministrazioni.

Il nostro gabinetto è poverissimo di minerali. E dire che il Veneto con le sue naturali appendici della Venezia Giulia e del Trentino è la più ricca regione mineralogica italiana, e fra le più ricche del mondo!

Non vorrei però che alcuno resti sotto l'impressione che le condizioni del gabinetto di mineralogia siano oggi le stesse di quelle che erano alcuni anni addietro. Quest'amministrazione ha aumentato dapprima da 1500 a 2000 lire annue la dotazione dei due gabinetti uniti di mineralogia e geologia, ed ha poscia, l'anno scorso, diviso i gabinetti, duplicandone circa le doti, talchè il gabinetto di mineralogia ha oggi un'annua dotazione di L. 2000. Non si può pretendere di più da un governo che ha quel tal bilancio della guerra e della marina a tutti noto, ma il deficit non si colma se i privati coi loro doni, piccoli o grandi non importa, non vengono in aiuto, come avviene a Torino, a Bologna ecc.

E una volta che siamo su questo terreno mi permetta sig. Direttore una domanda: Il Municipio di Padova sa che a Padova vi è una Università fra le più rinomate, che tende a declinare per mancanza di mezzi? Perchè non imita i Municipi di To-

stanza, ed io vi giuro, che il vostro casto orecchio non avrà a soffrire la menoma offesa.

Non è colla menzogna che si deve educare; se la nostra società è affetta da cancrena, perchè la vorremmo nascondere? Il popolo ha bisogno di luce, non di mentite illusioni destinate a svanire al primo contatto della realtà. È colla luce, che si scorgono le magagne ed i difetti i più nascosti, non coll'ombra e col mistero. Ecco perchè vi conduco, in mia compagnia, nel salotto di Anastasio facendovi promessa però che, se qualche cosa d'intrucato e poco conveniente potesse succedere, noi ce la batteremo cheti, cheti, senza la menoma esitazione.

— Va bene così?... Sì! dunque andiamol!

— Adagio un poco. Vogliamo una spiegazione. Non è in tal modo che si delude la buona fede delle vostre lettrici saltando di punto in bianco un capitolo che è vostro dovere di narrarci. Vogliamo tutti i nostri diritti.

— Via! non andate in collera! Non voglio che abbiate speso male il vostro denaro; almeno spero, tene-

rino, Pavia, Bologna, Genova...?

Con tutta stima e tanti ringraziamenti

dall'obbl.mo
Ruggiero Panbianco.

Pellegrinaggio Nazionale.

a) Disposizioni postali: L'amministrazione centrale delle Poste preoccupandosi della considerevole quantità di persone che si recheranno in Roma pel pellegrinaggio nazionale, ravvisò utile di rivolgere al pubblico alcune raccomandazioni.

Undici sono in Roma gli uffici postali incaricati di tutti i rami del servizio. Però la distribuzione delle corrispondenze agli sportelli viene fatta nel solo ufficio centrale Piazza S. Silvestro; quella a domicilio verrà fatta mediante speciale servizio di portalettere. La distribuzione dei pacchi postali resta affidata esclusivamente all'ufficio succursale in Piazza Montecitorio.

Per facilitare la riscossione dei vaglia ed il ritiro delle lettere raccomandate ed assicurate, tornerà espediente che le persone suddette si provvedano dalle Direzioni provinciali delle poste di libretti di ricognizione postale, mediante i quali potranno essere riconosciute dagli uffici di Roma senza produrre testimonianze che attestino la loro identità.

I vaglia saranno riscossi all'ufficio centrale all'atto della loro esibizione. Potranno anche essere riscossi subito presso gli uffici succursali, quando siano tratti sui medesimi; in caso diverso converrà presentare i vaglia agli uffici succursali alla mattina per essere pagati nel pomeriggio, od alla sera per essere soddisfatti nel mattino successivo.

b) Il ritrovo in Roma. — I pellegrini saranno divisi in tre gruppi. Padova appartiene al terzo gruppo della prima spedizione; i pellegrini dovranno trovarsi il giorno 9 in Piazza dell'Esquilino alle ore 9 ant. e quindi per Via delle Quattro Fontane si uniranno agli altri gruppi per andare al Pantheon, dove entreranno a destra per uscire a sinistra e si scioglieranno in Piazza Aracoli.

Ciò che si sa o che non si sa. — Si presenta il reporter:

— Che cosa c'è di nuovo?

— Nulla! Il diario è perfettamente negativo.

— Ma non ha saputo nemmeno di una rissa avvenuta tra facchini davanti alla Croce di Malta?

— Nulla!

— Eppure ci fu il solito frasario, e poi volarono sassi ed anzi ad uno fu sfiorata proprio con un sasso la faccia, cosicchè fu una vera fortuna se non avvenne una disgrazia.

— Non ne so proprio niente.

— E del baccano successo l'altra sera in Via Caneve, dove una donna

temi buona questa speranza, di avervi fino ad ora accontentate, e ci metterò tutta la mia più buona volontà perchè ciò avvenga anche in avvenire.

— Siete contente?... Non mi rispondete? Chi tace conferma, dice un proverbio, ed io senza più continuo il mio racconto.

— Ci pare incredibile che Anastasio e Filomena abbandonino, in balla del primo venuto, la loro figlia, senza curarsi tampoco degli sgradevoli accidenti che possono accadere lasciando la paglia vicino al fuoco. Adagio un poco! non spudiamo sentenze, atteggiandoci a moralisti, perchè la teoria potrebbe essere sopraffatta dalla pratica. Dalla pratica?... Sicuro! Ernesto aveva fatta la sua brava domanda.

— Figuratevi se Anastasio e Filomena non si sentirono onorati per tanta predilezione fatta alla loro figliuola. Egli era un signore! tutti lo dicevano tale! E poi sarebbe stata una malacrezza lo spiare una persona si bene educata!

E il progressol! C'è per niente il progresso?!

corse dietro gridando a un calzolaio e l'afferrò a un braccio e lo trascinò dentro la porta della propria abitazione, urlando in modo da richiamarvi una cinquantina di persone, non ne sa niente?

— Nemmeno!

— Eppure il rumore fu tale che quella gente rimase otto le finestre un pezzo e la curiosità degli astanti si sbizzarri in mille domande senza una risposta.

— Se lo sa Lei, è inutile lo sapia la questura.

— Ha ragione! Sapre così: le cose si fanno a caso e tanto basta! «La Lira». — A giorni uscirà in Padova La Lira, rivista letteraria, artistica teatrale; si pulicherà non meno di due volte al mese e non costerà che annue lire sei.

Ne è direttore il signor Arturo Venturoli, nome conosciuto a lettori del Bacchiglione per parecchie brillanti corrispondenze col pseudonimo di Arve.

Al nuovo periodico prospera vita e quindi innanzi tutto un buon numero d'abbonati che non dovrebbero mancare, visto che riempie un vuoto.

Uffici di direzione ed amministrazione: Via Turchia, N. 552 P. 1°.

Teatro Concordi. — Poco pubblico molto caloroso negli applausi, specialmente al secondo atto dopo il quale i cantanti vennero da volte chiamati al proscenio, applausi chiamate che devono andar distribuiti fra le prime parti, i cori e l'orchestra, perchè, sinceramente, tutti fanno del loro meglio per far andar bene lo spettacolo, e ci riescono. Alla signorina Dotti ed al signor Ferrari molti applausi specialmente nel duetto del secondo atto. Il solito bis eccezzogio dall'alto alla canzone mia picarella che la signorina Cristino ripeté con la solita grazia ed abilità.

Benissimo il signor Peltz, bantono, ed il basso signor Ercolani dotati di voce robusta e che si piega facilmente a tutte le difficoltà di un canto spesso volte troppo studiato e contorto. Ripetiamo: egregiamente cori ed orchestra, ed una parola di elogio alle seconde parti. Ed elogi tali non si potrebbero fare in molte città, perchè quasi sempre le seconde parti danno la nota umoristica allo spettacolo. Le vedremo alla prova nella Lucrezia Borgia, opera che richiede secondi cantanti numerosi e buoni. Questi promettono bene.

Teatro Garibaldi. — Graziosa fu la commedia in un atto in versi martelliani di Panierai dal titolo *Un marito vale un re*. Facile è l'intrucato e trattato con amore, con pazienza. C'è nondimeno qualcosa di indeterminato, di accipite, d'ambiguo che non piace tanto. I personaggi dovevano, secondo noi, essere più vigo-

Era costume ridicolo, e dei tempi andati, il voler presenziare il colloquio degli amanti! Ora tutto deve andare col progresso, non importa se questo conduce al disonore, ma noi dobbiamo camminargli alle calcagna! Morelli non ha discusso in tutta la penisola italiana l'emancipazione della donna?... Dunque!!

Non siamo più nel medio evo nel quale la donna era schiava del marito, la figlia dei genitori. Tutto ha progredito. Ora le giovani, sieno esse nubili o maritate, devono essere libere ed indipendenti. Io non mi meraviglierei punto se vedessi fra non molto tempo il sesso gentile passeggiare sulle pubbliche vie collo zigaro in bocca, oppure nelle taverne a far baldoria, giocando alle carte, alla mora, e briache, come tante mummie egiziane, bestemiare la natura e la divinità. Sarebbe un'oscenità! mi direte voi. Bravo! volete dunque che il mondo invece di camminare in avanti faccia un passo all'indietro?

(Continua.)

rosamente scolpiti, cesellati più finemente, resi con più squisitezza. La nota gaia fiorisce talvolta, vibra con un accento, si profila, ha un'ombra, un riflesso, ma nulla più. Bisognava incarnarla, fonderla, immedesimarsi nella tesi istessa, bisognava tornarla maggiormente, ripulirla ammodo, ingentilirla un po' meglio, bisognava rivestirla di una luce più schietta, più bizzarra, più viva. Gli effetti scenici o sono indovinati, o cadono nell'inverosimile. Il dialogo è squillante, ha dei piccoli scoppi di riso, dei gorgoglii d'acqua; è terso, buono, musicato.

Gl'artisti interpretarono questo lavoro ottimamente. Facciamo le nostre congratulazioni col signor Luigi Ferrati che riscosse meriti applausi nella romanza che cantò benissimo.

In Corte d'Assise ovvero Aménità coniugali un altro lavoro capriccioso, pieno di vis comica, di allegria; si regge sull'equivoco. L'interesse del pubblico con siffatti lavori si stuzzica, si fomenta e si diverte per conseguenza immediata. Il dialogo però non è troppo studiato, zoppica, tentenna, si ravviluppa; l'intreccio, senza enunciare, lo spiega il titolo.

Festeggiatissima la signora Adelaide Tessler. Quantunque l'uditorio fosse in minimi termini, nondimeno si ebbe ben cinque chiamate al prosenio.

A stasera *Gli occhi del cuore*. L'autore assisterà alla rappresentazione. Speriamo che almeno questa volta i padovani si faranno onore accorrendo numerosi ad una serata che deve riuscire sotto ogni aspetto divertente.

Una al di. — A un giovinotto elegante e pieno di debiti muore uno zio che gli lascia quattrocentomila franchi di eredità.

Un amico l'incontra e gli dice: — Mi congratulo con te; con l'eredità che hai fatto puoi mettere giudizio, e fare una vita comoda... a proposito comincerai dal pagare i tuoi creditori?

— Oh! questo poi no; voglio provar loro che la fortuna non ha cambiato i miei sentimenti.

Bollettino dello Stato Civile del 2 gennaio.

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 3
Matrimoni. — Cavarro Giuseppe di Domenico, bovaio, con Zambolin Regina di Giuseppe, villica, entrambi di Montà di Padova. — Cagnato Giuseppe di Giuseppe, calzolaio, con Bernicoli Maria fu Gerolamo, domestica, entrambi di Padova.

Morti. — Mareto Ettore di Michele, d'anni 3 — Sgaravatti Aga di Giovanni, di giorni 11. — Buttorini nob. don Giuseppe fu Gio. Batta, d'anni 84 mesi 7, sacerdote, celibe. — Gasparotto Anna fu Gerolamo, di anni 78, civile, nubile. — Rocchi Polati Maria fu Giacinto, d'anni 85, casalinga, vedova. — Barioni Carlo fu Lorenzo, d'anni 60, falegname, vedovo. — Fistarol Antonio di Giovanni, d'anni 52, fachino, celibe. — Garbin Bellotto Luigia fu Giuseppe, di anni 58, domestica, vedova. — Cavallini Guriati Antonia fu Basilio, di anni 58, casalinga, vedova.
Tutti di Padova.

LISTINO BORSA	
Padova 4 Dicembre	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 89.75.
idem fine	» 90.—
Genove	» 78.—
Banco Note Aust.	» 2.08.1/4
Marche	» 1.23.1/4
Banche Nazionali	» 2110.—
Mobiliare Italiano	» 803.—
Banche Venete	» 185.—
Costruzioni Venete	» 340.—
Cotonificio veneziano	» 225.—
Tramvia Padovano	» 280.—

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tessler diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:
Gli occhi del cuore — Ore 8.

Primo prestito a premi della città di Milano. — 75ª estrazione del 2 gennaio 1894.

Serie Estratte				
6300	6406	1899	3034	2340
4498	6811	6880	7903	138
7586	4215	7074	6336	266
5102	4252	7527	7561	5750
4485	4991	5966	5538	618
3783	2138	4756	5875	6628
5793	2436	5090	5770	7413
2400	3301	4129	5083	5984
4798	5674	3825	4610	5409
1207	7994	7703	5534	5841
136	1103	7427	2701	4915
6058	4009	1425	3928	3017
1660	3592	3518	5968	4654
7815	7893	2953	4525	2691
596	142	2119	5251	6266
6000	3846			

Elenco dei numeri premiati					
Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
4991	27	60000	2436	24	60
7903	33	1000	2349	20	60
6406	49	1000	7693	19	60
6406	46	400	7413	7	60
136	47	400	2436	23	60
1103	31	400	4756	13	60
3301	5	200	593	22	60
7413	38	200	4915	12	60
7703	15	200	2490	22	60
4215	44	200	2490	26	60
7903	30	200	2691	46	60
7581	5	200	3825	44	60
5793	44	150	5674	5	60
5793	9	150	7994	28	60
7703	32	150	142	40	60
4798	25	150	3783	36	60
4991	36	150	2490	49	60
3301	49	150	3783	17	60
2701	36	150	5674	11	60
4798	36	100	7586	35	60
3301	9	100	4991	47	60
1660	39	100	5984	40	60
4525	40	100	2701	26	60
3592	18	100	3518	23	60
5984	43	100	3034	27	60
3928	31	100	5251	19	60
596	39	100	3783	19	60
5638	24	100	5841	21	60
3017	27	60	5638	10	60
5409	27	60	5793	16	60
1207	1	60	5875	8	60
4129	14	60	5083	35	60
2119	32	60	4498	17	60
3825	47	60	3518	40	60
7427	13	60	266	19	60

Diario Storico Italiano 4 GENNAIO

Esempio di coraggio e di fortuna
Muzio Attendolo giovanetto, stava un giorno lavorando in un suo campo in Costignola su quel di Romagna, quando passando per di là alcuni soldati lo invitarono a seguirlo. Incerto Muzio della risposta, si affidò alla fortuna e gettò la zappa in alto dicendo che se essa si fermasse sur un albero si farebbe soldato. La zappa restò ed egli si arruolò sotto Alberigo da Barbiano, famoso condottiere.

Muzio d'animo ardito, facile alla lotta quanto pronto d'ingegno, in breve fece progressi e si elevò per tutti i gradi della milizia, talché venduto il potere paterno assoldò una schiera per sé e diventò padrone di molte terre della Romagna. Al servizio del papa fu creato gran condottiere, a quello di Giovanna di Napoli gran Comestabile del regno. — Fu soprannominato Sforza da' suoi modi violenti e rizzosi, ebbe un figlio che seguendo la via e l'esempio del padre divenne potentissimo, signore di Milano e di molte terre lombarde.

Muzio s'annegò nel guardare il fiume Pescara per correre in soccorso di Napoli assediata da Alfonso d'Aragona; ciò avveniva il 4 gennaio 1424.

Se la fortuna spesso volte è bizzarra, non è men vero che sa sapientemente scegliere, poiché sarebbe stato un gran ben l'Italia che tutte le compagnie di ventura che nel secolo XV tenevano sì vivo l'amore delle armi, avessero avuto valore e potenza pari a quella dello Sforza poiché gli stranieri l'avrebbero più rispettata e temuta.

Un po' di tutto
Un dramma fra i campi. — Narra il *Patriota* di Pavia: La contadina M. Maria, d'anni 22, di S. Gualtina, onestissima donna, mentre percorreva da sola, di giorno, una via campestre per restituirsi alla propria abitazione, fu chiamata da un giovinastro, certo S. Andrea, d'anni 19, del luogo, il quale, quando l'ebbe vicina, la afferrava e gettava brutalmente a terra per... Qui tiriamo un velo, che è d'altronde troppo trasparente. La meschina oppose la più viva resistenza, ma poiché gridava aiuto a squarciagola, quel satirello tentò

otturare la bocca con una mano. Non l'avesse mai fatto, che la Maria fu pronta ad addentargli il dito medio e con tanto accanimento che il malvagio per liberarsi in uno sforzo supremo, le strappò un dente incisivo. Dattosi poi alla fuga, senza potere riuscire nel suo intento, venne arrestato poco dopo dai carabinieri e consegnato al signor Pretore, che gli darà il meritato ricordo. Altro che i pastorelli d'Arcadia.

I condannati per sacrilegio in Russia. — Il crimine di sacrilegio in Russia è punito nel più dei casi coi lavori forzati o colla deportazione in Siberia.

Dalle statistiche ufficiali si rileva che il numero dei condannati per sacrilegio è stato nell'ultimo anno di 188. Di questi, 39 vennero mandati ai lavori forzati e 74 in Siberia.

Per altri delitti religiosi si contano nel 1892, in Russia, 2 condannati ai lavori forzati e 27 deportati in Siberia.

A quest'ultima categoria appartengono 152 individui, dei quali 11 incolpati da mutilazione, 51 d'eresia e 90 di bestemmia.

Un giornale morto. — All'Arca scrivono da Venezia:

Per finire lietamente l'anno, i veneziani si raccoglievano attorno a certi avvisi mortuari incollati su tutti i muri. Gli avvisi cominciavano così:

Gesuitismo, infingardaggine, calunnia — Dopo 18 anni di vita — Col l'ultimo numero del *Veneto Cattolico* — Si spensero — Il 31 Dicembre 1893.

Perché è proprio vero: il rugiadoso *Veneto Cattolico* muore, anzi si trasforma in una *Difesa*, visto che il giornale non si vende più.

Grave ferimento. — Per questioni d'interesse già da parecchio tempo sussisteva rancore fra i due ortolani Luigi B. e Tomaso Boscolo detto Forcola, ambidue di Sottomarina (Chioggia). L'altra sera venuti a divertirsi, il B. con una roncola feriva il Boscolo all'addome producendogli una profonda e larga ferita dalla quale uscivano gli intestini. Accorso il dott. Morchio prestò al ferito prompte ed intelligenti cure e spera di salvarlo. Il feritore fu arrestato dai carabinieri.

Ultime Notizie

Dispaccio part. del "Bacchiglione", Roma, 4 gennaio.

La notizia della *Tribuna* sul prossimo viaggio di Francesco Giuseppe a Roma e del cerimoniale della sua visita al papa, mentre alloggerà al Quirinale, è variamente commentata nei circoli politici.

Nel fondo vi si presta poca credenza; credesi però che le trattative sieno realmente vivissime sulle basi annunciate dalla *Tribuna*.

Lovito passò una notte meno pericolosa; la sua salute però continua a destare apprensioni.

Domenica prossima il Consiglio dei ministri si adunerà per discutere il problema ferroviario.

La Commissione del Senato per la verifica dei titoli dei nuovi senatori respinse la nomina del neo senatore Tommasini perchè mancante di censo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)
Atene, 3. — La seduta della Camera durò oltre la mezzanotte. Il prestito fu votato in massima.

Costantinopoli, 3. — È partito per Roma, col postale italiano, Mucktar pascià, incaricato dal sultano di recare a Re Umberto l'ordine del Nisiam.

Lisbona, 3. — Il discorso del trono parlò dei buoni rapporti colle potenze, del viaggio dei sovrani in Spagna e di quello del principe ereditario in Europa. Chiamò l'attenzione del parlamento sul progetto di revisione della costituzione, sulle riforme elettorali e finanziarie.

Londra, 3. — Spencer, proveniente da Dublin, conferì con Gladstone. Due policemen lo accompagnano continuamente.

Madrid, 3. — La discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono comincerà domani. I giornali prevedono che il controprogetto dell'opposizione otterrà la maggioranza.

Londra, 3. — Lo *Standard* crede prossima l'abdicazione del Kèdive, ma respinge l'idea di ristabilire I smail pascià, perchè sarebbe la rovina dell'Egitto. Il *Times* crede che l'Inghilterra sarà obbligata ad assumere l'amministrazione effettiva dell'Egitto, altrimenti esso sarebbe preda degli avventurieri.

Parigi, 3. — Il *Debat* e altri giornali repubblicani moderati combattono la revisione della costituzione, e domandano che almeno si restringa al *minimum* e si effettui rapidamente.

Tunisi, 3. — Il console italiano comunicò ai notabili della colonia che la Francia aderì alle domande dell'Italia riguardo a speciali modalità e guarentigie nella nuova giurisdizione in Tunisia.

Cairo, 3. — Gli abissini continuano la marcia verso Massuah, Baker lasciò Suakim e recasi a incontrare i capi abissini onde aprire con essi trattative, e assicurare alla guarnigione di Kartum una linea di ritirata per Kassaia. Inoltre assicurasi che Baker intenderebbe di prender la guarnigione di Massuah e di condurla a Suakim. Gli aderenti del Mahdi guadagnarono terreno. L'insurrezione si avvanza al nord e propagasi sul litorale fino rimetto a Gedda. L'*Anglo Egyptian Gazette* conferma che Baker intercettò le lettere, dichiaranti che il Mahdi è intenzionato di marciare nell'Egitto propriamente detto.

Parigi, 3. — Curien fu condannato a tre mesi di carcere. Non trattosi di un tentato contro Ferry. — Curien fu condannato soltanto per oltraggi verso l'usciera di servizio.

New York, 3. — Un dispaccio da Buenos Ayres annunzia che l'Imperatrice del Brasile è gravemente ammalata.

Pietroburgo, 3. — È smentita la notizia dello *Standard* che la Russia abbia consigliato alla Cina di ritirare le truppe da Bac-Ninh.

Cairo, 3. — Il Kèdive abbandonò un decimo della lista civile, affinché non si proceda alla progettata riduzione degli stipendi ai piccoli impiegati.

Parigi, 3. — Gerard, ex capo del gabinetto Gambetta, fu nominato consigliere d'ambasciata a Roma.

Berlino, 3. — È fondata la notizia che il Papa abbia conferito l'ordine del Cristo a Fritz.

IN MACCHINA

Madrid, 3. — Alla Camera Ròbledo a nome dei conservatori dichiara che non presenterà alcun controprogetto all'indirizzo.

Faba domanda perchè siansi prese precauzioni alle frontiere dei Pirenei. Il ministro dell'interno risponde essersi ciò fatto in causa di false voci sparse in un villaggio vicino alla frontiera.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La Lisciva Fenice

fabbricata dai signori **Carpanini-Gambaro et C.** di GENOVA e che qui si vende nei negozi di drogheria dei signori **Fratelli SGARAVATTI**

posti al Santo e in Via S. Gaetano a soli

Cent. 55 al Chilogramma

È uno dei migliori detersivi che siano stati finora ritrovati, poiché monda la biancheria ed i pannilani in modo straordinario senza nessuna fatica e senza danneggiare i tessuti.

Mercè di questo preparato sono completamente inutili la cenere, il sapone, la potassa, la soda, la calce, il cloruro e più di tutto la spazzetta che snerva affatto la biancheria rendendola ben presto inservibile.

Questo è un nuovo ed importante prodotto chimico destinato a rendere grandi servizi alla industria dello imbianchimento e che venne analizzato dai principali professori d'Italia.

3171
Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiat, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettoj per satinare ed imballare, stret-

toj per vino, sgranatoj, falciatrici. Riparazioni di macchine a cuire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela.

3148 **Bianchi Pietro.**

PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

Rigeneratore Universale



Ristoratore de capelli perfezio; nato dai chimici profumieri fratelli **Bizzi** inventori del **Corone Americano**. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Corone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati** all'Università e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo, e da **Clementina Bedon**, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvato dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di **Spezialità**, Ponte dei Baretteri.

Corriere della Sera
(Vedi IV Pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA
(Vedi avviso 4ª pagina)

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve dai suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Koenig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

N.B. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imbalsaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

N.B. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

Magazzini Tessuti

DI

ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESIS della più alta novità. Per un vestuario completo da uomo.

Giacca, Calzoni Gilet

PER
L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO

IN

Mantelle Confezionate

DA

UOMO

500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16,50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3,75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la GUIDA PRATICA per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta ENRICO AMBROSI — Bologna. 3169



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. — Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

A N N A

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnóstico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Medaglie e Ricompense alle Esposizioni
di Lione 1872, Parigi 1873, Parigi 1878
Amsterdam 1883, Vienna 1883

DIGESTIONI ARTIFICIALI

VINO

BI-DIGESTIVO

CHASSAING

ALLA PEPSINA ED ALLA DIASTASI

La Pepsina e la Diastasi sono i due agenti naturali ed indispensabili della digestione. Il Vino di Chassaing ha ottenuto nel 1864, un Rapporto dei più favorevoli all'Accademia di Medicina di Parigi; dopo quest'epoca, ottenne uno dei posti i più importanti nella Terapeutica ed è giornalmente ordinato contro le

DIGESTIONI DIFFICILI OD INCOMPLETE, MALI DI STOMACO,
DISPEPSIE, GASTRALGIE,
LUNGHE CONVALESCENZE, VOMITI,
DIARREE, PERDITA DELL' APPETITO, DELLE FORZE, ecc.

NOTA. — Trovansi moltissime imitazioni e contraffazioni. — Pregasi d'esigere la segnatura qui contro in quattro colori che sta sul collare che sigilla la Capsula.

Parigi, 8, Avenue Victoria, e nelle principali Farmacie.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

210

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei berborismi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

La costipazione di testa è guarita immediatamente colla

Nasalina Glaize

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1 — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, e Roma, stessa casa, via di Pietra, 91. — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri Mauro**. 201

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Viglietti da visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT

Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103-814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1884. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp^a Amsterdam 1883

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli**.